

Squadra che vince non si cambia

Il Vado la Mola di Bassiano ha ospitato la quarta edizione della gara che è diventata un punto di riferimento per gli appassionati del tiro difensivo. La conferma dai numeri, con oltre 210 tiratori e un più 20% nelle iscrizioni. Alla base del successo, un team super collaudato. Fabio De Iudicibus domina tra le carabine, exploit della Compact carry pistol nella classifica assoluta

Testo di Massimo Mari, foto di Massimo Mari e Angelo Sibilio

In una stagione orfana del National championship, il calendario delle competizioni Idpa ha proposto una serie di gare sanzionate di alto livello, due delle quali, calendarizzate a sette giorni di distanza l'una dall'altra nella seconda metà di luglio, sottoponendo i tiratori a un vero e proprio *tour de force*: la Mediterranean cup, che si è svolta a Bassiano (Lt) il 17 e 18 giugno e il 25° anniversario di Idpa a Casei Gerola (Pv) sette giorni dopo. La Mediterranean cup è andata in scena sul palcoscenico del bellissimo impianto sportivo del Vado La Mola, sodalizio gestito dalla famiglia Di Prospero: la storica e polivalente struttura di Bassiano ha confermato ancora una volta la capacità di proporre ai tiratori un evento sportivo di grande qualità, che avrebbe meritato un più alto livello di sanzionatura. Il risultato della *joint-*

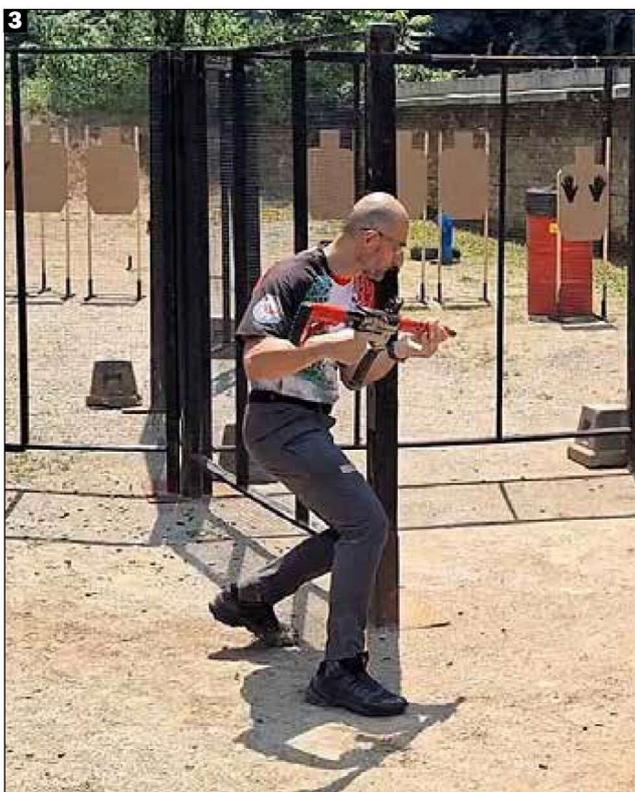
club tra l'Associazione tiro Roma, il Gothic shooters team e il Vado la Mola è stato un *match* di altissimo livello, pianificato, realizzato e diretto in modo impeccabile, che ha visto alternarsi sulle *start position* dei 12 esercizi proposti oltre 200 agonisti giunti da tutta Italia. L'ottima organizzazione, la responsabilità e la disciplina dei tiratori hanno contribuito al successo di una bellissima giornata di sport.

I numeri della Med cup

La quarta edizione della Mediterranean cup ha fatto registrare, rispetto all'edizione 2022, un incremento di adesioni di oltre il 20%. La suddivisione dei 216 tiratori nelle 8 *division* ha visto primeggiare, come di consueto, la Stock service pistol



Cristina Cesaroni si è aggiudicata il riconoscimento High lady Handgun e la decima piazza assoluta che vale la promozione a Expert.



1. Prestazione di prestigio per Fabio Falcione che ha concluso il match conquistando sul campo il titolo Marksman della Cdp e la promozione. **2.** Cambio caricatore in bello stile, a coronare un'eccellente prestazione, per Varner Pancaldi, dominatore incontrastato della Custom defensive pistol. **3.** Vittoria nella divisione Pcc per Fabio De Iudicibus che ha fatto segnare anche il miglior tempo overall della gara. **4.** Vittoria della Ccp soltanto sfiorata per Mirko Bessi, secondo overall e sempre più a suo agio con la nuova arma. I tempi sono comunque maturi.

(Ssp) con 62 concorrenti, il 28% del totale; la Enhanced service pistol (Esp) si colloca in seconda posizione con 48 adesioni (22% degli iscritti); non sorprende più le presenze nella Carry optics (Co), che ha fatto registrare 28 iscrizioni (13%), terza tra le divisioni più partecipate; la quarta piazza è andata alla Compact carry pistol (Ccp) con 26 tiratori (12%), seguita dalla Pistol caliber carbine (Pcc) con 23 adesioni; dalla Custom defensive pistol (Cdp) e dalla sempre più lanciata Back-up gun (Bug), entrambe con 12 iscritti; per finire con la Revolver (Rev) che si è dovuta accontentare di 5 iscrizioni.

La gara

La Mediterranean cup, sanzionata Tier 2, è stata articolata su 13 esercizi, compresi il warm-up e lo stage destinato al controllo armi e munizioni. Per i meno avvezzi alle dinamiche Idpa, il warm-

up è un esercizio che permette a tutti i tiratori di rompere il ghiaccio a inizio competizione ed è presente, in partenza, in tutti gli stage. In questo evento è stato previsto l'ingaggio in ginocchio, con conteggio Limited, di due Idpa target, rispettivamente con 2 colpi al box piccolo e 3 a quello grande.

La costruzione e l'allestimento dei 12 Cof (Course of fire) ha richiesto l'impiego di 82 Idpa target, 6 dei quali parzializzati. In una gara di questa levatura, è apparso congruo il numero di bersagli non minacciosi (32), posizionati in modo oculato per rendere più impegnative le varie string. Disseminati all'interno degli stage 8 steel target (pepper) che, di norma, hanno fatto da attivatori ai 7 meccanismi presenti (due bobber, quattro drop-out e un up & down).

Per ciò che attiene alla condizione di partenza, i match director hanno previsto in sei occasioni la cosiddetta condition 1 (caricatore inserito e cartuccia camerata), in cinque la condition 2 (il solo caricatore inserito) e in una la condition 3 (arma completamente scarica). Le start position hanno previsto per dieci volte la posizione di partenza eretta e in due occasioni da seduti. Inappuntabile il timing di rotazione delle squad, peculiarità che



1. Esecuzione in bello stile per Federico Mattiocco, secondo nella Pistol caliber carbine. **2.** Vittoria della Carry optics e best-time Handgun per l'autore. **3.** La seconda piazza nella Marksman della Ssp ha permesso a Roberto Russo di "bumpare" alla classe superiore.



ha permesso di chiudere le ostilità, nelle due giornate di gara, in perfetta sintonia con il ruolino di marcia. Finalmente in drastico calo il numero di concorrenti incappati in dq (squalifica). Quest'ultimo parametro evidenzia l'ottimo lavoro che si sta facendo all'interno dei vari club. Rimane, purtroppo, vivo il problema delle sotto classificazioni.

Al termine delle ostilità ho avuto il piacere di potermi confrontare con i due match director, Renato Nitti e Francesco Onorato, i quali non si sono sottratti dall'incombenza di una valutazione a caldo sull'evento: «Anche quest'anno, grazie alla collaborazione tra Associazione tiro Roma, Gothic shooters team Pesaro e il poligono Vado la Mola, siamo riusciti a realizzare la Mediterranean cup. La costruzione degli stage è stata realizzata con condizioni meteo proibitive, ma pioggia incessante e vento non hanno impedito la realizzazione dell'evento e con l'aiuto del buon Dio abbiamo trovato anche il bel tempo nei giorni di gara. Un team composto da amici veri e non semplici colleghi, con l'unico intento comune di realizzare un evento che fosse in primis divertente per i tiratori, ha contagiato tutto lo staff che, nonostante la presenza di tanti neo safety officer, affiancati da espertissimi senior, è riuscito a creare sul campo un'atmosfera serena e accogliente che oltre a mettere a proprio agio i numerosissimi tiratori convenuti ha consentito di rispettare le tabelle di marcia, riuscendo a finire la gara in meno di sei ore. Ciliegina sulla torta le classifiche che, grazie all'instancabile Stefano Vittori, sono andate on line pochi minuti dopo l'esecuzione dell'ultimo esercizio, permettendo una premiazione nei tempi prestabiliti. Tantissimi i tiratori che hanno ottenuto il salto di categoria, con la Co division che sta consolidando la presenza come anche la Pcc; la possibilità dei 15 colpi ha rivitalizzato anche la Ssp. Immancabili i premi di grande pregio realizzati a mano da Stefano Rossi, artista non solo sul campo di tiro, ma anche nell'attività professionale. Grazie alle aziende e le piccole attività che hanno creduto nella bontà della gara, si è potuto estrarre a sorte tra i tiratori numerosissimi premi di grande valore. Il post gara, con la presenza di tantissimi tiratori felici, è stato il premio che più di tutti ha ripagato gli sforzi degli organizzatori, dai match director Francesco Onorato e Renato Nitti a Stefano Vittori al team del Vado La Mola, capitanato da Mauro Di Prospero, dalla figlia Lucrezia e dalla presidentessa Giovanna. Siamo già proiettati alla prossima edizione, con l'impegno preso con i tiratori di organizzare eventi in crescendo sotto tutti gli aspetti».

CLASSIFICHE

Ssp	
1. Ricci Matteo	307.30
2. Abrugia Stefano	310.99
3. Nulli Gabbiani Cristiano	313.53
4. Casciello Giuseppe	329.84
5. Barbieri Fabrizio	330.89
6. Di Porto Luca	346.81
7. De Felicis Enrico	347.93
8. Sestri Marco	349.36
9. Blasi Antonio	350.26
10. Pellì Matteo	352.76

Esp	
1. Rossi Stefano	276.12
2. Logorano Giuseppe	286.80
3. Bottone Mariano	289.62
4. Carpenito Fabio	296.44
5. Morino Gianluca	300.13
6. Bergami Sergio	301.18
7. Cipiccia Francesco	301.73
8. Maira Matteo	307.24
9. Santi Maurizio	317.23
10. Acciari Carlo	321.10

Co	
1. Massimo Mari	231.74
2. Tenti Riccardo	242.35
3. Sisca Danilo	251.88
4. Raponi Giovanni	258.72
5. Bellocchio Andrea	263.54
6. Blasi Giuseppe	270.02
7. Caoni Daniele	294.67
8. Castellani Roberto	301.53
9. Pennacchi Andrea	301.56
10. Cesaroni Cristina	308.68

Ccp	
1. Leone Fabio	256.35
2. Bessi Mirko	263.31
3. Maienza Giuseppe	292.39
4. Enriquez Claudio	298.74
5. Musella Giuseppe	344.54
6. Cardinale Simon L.	346.90
7. Marra Antonio	353.68
8. Del Monte Domiziano	371.23
9. Provenzani Gianluca	380.88
10. Perugia David	397.05

Pcc	
1. De Iudicibus Fabio	188.12
2. Mattiocco Federico	196.39
3. Saturno Giuseppe	200.00
4. Bray Andrea	201.00
5. erbaggio Stefano	201.06
6. Orlando Christian	231.00
7. Sarchioni Sergio	232.63
8. Dipiero Giovanni	234.42
9. Ranieri Luigi	235.79
10. Palmisano Marco	248.87

Cdp	
1. Pancaldi Varner	364.82
2. Cavidossi Alessandro	369.45
3. Osvaldo Cacio	389.59
4. Pennacchio Pasquale	421.56
5. Falcione Fabio	426.26
6. Di Francesco Massimo	462.64
7. Del Peschio Conrado	468.81
8. Noli Alessandro	496.52
9. Pellegrini Andrea	515.19
10. Giacomelli Luca	524.39

Bug	
1. Nitto Renato	339.03
2. Pavone D. Mirko	347.65
3. Purificato Antonio	351.33
4. Failla Roberto	379.83
5. Corti Roberto	416.98
6. Onorato Francesco	423.27
7. Iacono Massimiliano	431.10
8. Lattanzi Emanuele	494.41
9. Marciano Roberto	526.97
10. Luzzi Claudio	581.36

Rev	
1. De Massari Marco	403.95
2. Di Mauro Benedetto	409.61
3. Manganello Gian Paolo	412.28
4. Lentini Pierfrancesco	536.29
5. Cantamerli Alfredo	708.97

CATEGORIE

Press: Mari Massimo (Co)
 Military Handgun: Tenti Riccardo (Co)
 Military Pcc: Orlando Christian
 Law enforcement Handgun: Maienza Giuseppe (Ccp)
 Senior Handgun: Raponi Giovanni (Co)
 Senior Pcc: Sarchioni Sergio
 Lady Handgun: Cesaroni Cristina (Co)
 Lady Pcc: Aiello Sara
 Distinguished Senior Handgun: Abbruzzese Vincenzo (Co)
 Distinguished Senior Pcc: Pallottini Marco
 International: Isolato Ivani (Ssp)



1. La vittoria di classe e la sesta piazza assoluta in Ccp division hanno consentito a Simon Luca Cardinale di ottenere la promozione in Expert. **2.** Il veterano Giuseppe Maienza ha concluso la gara conquistando il titolo High Law enforcement oltre alla medaglia di bronzo della Ccp division. **3.** Risultato importante, ma non appagante, per Benedetto Di Mauro, argento in Revolver division.

In cerca di un padrone

Continua il periodo senza un dominatore nella Stock service pistol, division regina in termini numerici, che priva di alcuni big ha fatto registrare tempi lontani dai migliori. Il protagonista di giornata è stato l'Expert Matteo Ricci, che grazie all'ottima prestazione ha dominato sia la propria classe sia la division stessa, conquistando anche la promozione a Master. La classifica ha proposto in seconda posizione, con uno score di 310 secondi, Stefano Abrugia, primo tra i Master. Terza piazza overall per Cristiano Nulli Gabbiani. A dominare con ampio margine tra gli Sharpshooter è stato Giuseppe Casciello, autore di una gara da incorniciare, che lo ha visto concludere in quarta posizione nella classifica assoluta, con il tempo di 329". Medaglia d'argento



per Luca Di Porto, di bronzo per Matteo Pellei. Anche tra i Marksman è arrivata una prestazione incoraggiante da parte di Antonio Blasi che con uno score di 350" si è aggiudicato la classe, conquistando anche la top ten della assoluta. Argento per Roberto Russo, bronzo per Francesco Barazzutti. Tra i Novice, vittoria per Corrado Infantino, autore del tempo di 385", che ha preceduto nell'ordine Cruciano Bettoni e Marco Di Giuseppe.

A volte ritornano

Il pluricampione Stefano Rossi, dopo un periodo dedicato alla Pcc, è ritornato al primo amore, la Enhanced service pistol, conquistando con un discreto margine il titolo di division, oltre la classe Master. La seconda posizione ha fatto registrare il nome di Giuseppe Logorano che ha preceduto sul podio Mariano Bottone, distaccati, rispettivamente, di 10 e 13 secondi. Assegnata la classe Expert al secondo overall, promosso Master: in questa

classe, medaglia d'argento per Fabio Carpenito e bronzo per Gianluca Morino. Bella sfida tra i tiratori giunti in terra pontina con l'ambizione di conquistare la vittoria tra gli Sharpshooter della Esp. Il podio ci ha regalato la terza piazza del grande Luigi Costrino con il tempo di 343", la seconda di Benito Scognamiglio con un vantaggio di 2", mentre la vittoria è andata a Matteo Maira con lo score di 307". Stefano Segnalini si è aggiudicato la vittoria, con buon margine, tra i Marksman, precedendo Donato Cervellera e Stanislao Mingione. Tra i pochissimi i Novice al via, solamente cinque, a spuntarla è stato Frank Ambrosio. Secondo posto per Nicola Baioni e terzo per Alessio Ermini.

Lento vuol dire preciso...

... preciso vuol dire veloce. La sintesi della gara condotta dai primi della Carry optics si può sintetizzare nella nota frase tratta dal film Shooter. I primi tre della classifica di division sono



- 1.** Buon terzo posto nella classifica assoluta della Stock service pistol per Cristiano Nulli Gabbiani. **2.** Ottima performance di Andrea Bellocchio in Co division. Per il tiratore marchigiano la seconda posizione tra i Master e la sesta assoluta. **3.** Il raggiungimento della top-ten nella Enhanced service pistol non ha completamente soddisfatto Maurizio Santi, giunto a Bassiano con altri piani. **4.** Bella esecuzione di Sara Aiello, dominatrice tra le Lady della Pcc.

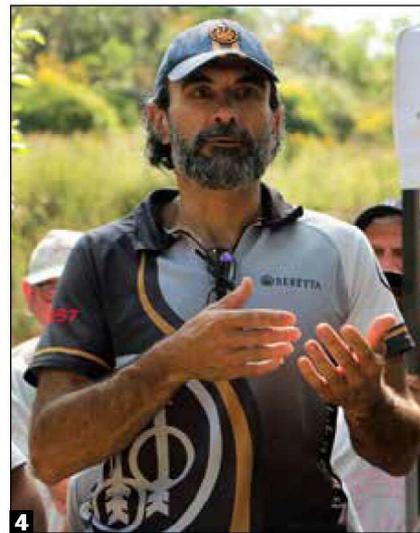




anche i primi tre della classifica "virtuale" riservata all'arma corta. A conquistare il titolo di division è stato l'autore, con uno score di 231", prestazione che gli ha consentito di aggiudicarsi anche la classe Master e il premio riservato alla stampa. Seconda posizione, con 242", per l'emergente Riccardo Tenti che al termine di una gara perfetta ha inserito nel proprio palmarès il titolo della Expert, il premio Most accurate e la categoria Military Handgun. Altra sorpresa in terza posizione, appannaggio dello Sharpshooter Danilo Sisca con uno score di 251". La classe Expert, che ha visto dominare Tenti, ha regalato la seconda piazza a Giovanni Raponi e la terza a Giuseppe Blasi. Tra gli Sharpshooter, alle spalle di Sisca si sono collocati, nell'ordine, la bravissima Cristina Cesaroni, prima Lady Handgun, e Antonio Romano. Tra i Marksmen ha dominato Carlo Sacchetti che ha regolato sul podio Pascal Gilles ed Enzo Corbucci. Tra i Novice a vincere è stato il sorprendente Roberto Castellani autore di uno score che lo ha collocato anche in ottava posizione della classifica assoluta.

Exploit vincente

Match storico per gli appassionati della Ccp: la division riservata alle armi compatte, infatti, ha fatto registrare diversi risultati eccellenti che hanno permesso ad alcuni tiratori di aggiudicarsi



1. Terzo posto Master e terzo assoluto in Enhanced service pistol per il bravo Sergio Bergami. **2.** Una delle anime della Med cup è stato Angelo Sibillo, il quale oltre all'innata simpatia regala da sempre splendide fotografie. **3.** Grande soddisfazione per Stefano Vittori, deus ex machina della Mediterranean cup. **4.** Il delegato dell'Ipc, Stefano Rossi, nel corso della premiazione. Per il tiratore aretino titolo nella Enhanced service pistol. **5.** Foto di famiglia per Giovanna, Lucrezia e Mauro di Prospero del club Vado la Mola di Bassiano (Lt) al termine di una tre giorni impegnativa, ma di grande soddisfazione.



le posizioni di vertice della classifica "virtuale", che non conta nulla, ma che tutti controllano e confrontano. Il podio, *overall* e Master, ha visto sul terzo gradino il veterano Giuseppe Maienza, sopravanzato, con un vantaggio di circa 30" il redivivo Mirko Bessi, sempre più a suo agio con la nuova pistola. Ad aggiudicarsi la gara, con un margine di sei secondi, è stato il bravo Fabio Leone. La classe Expert, striminzita per l'occasione, ha fatto registrare la vittoria di Claudio Enriquez con il tempo di 298". Seconda e terza posizione sono andate, invece, a Giuseppe Musella e Stefano Semprini. Accettabile, numericamente, la presenza di tiratori iscritti nella Sharpshooter: il titolo e la promozione sono andati a Simon Luca Cardinale che con un vantaggio di 6 e 15 secondi ha regolato sul podio Antonio Marra e Domiziano Del Monte. A Gianluca Provenziani è andata la Marksman, mentre David Perugia e Giancarlo Fiorillo si sono aggiudicati, rispettivamente, argento e bronzo. La Novice a Ottavio Moccia.

Tutta un'altra gara

Come sempre le prestazioni realizzate dai concorrenti che imbracciano una carabina in calibro per pistola (Pcc) sono esponenzialmente più rapide e precise di coloro che utilizzano una pistola, vuoi perché non esegui le *string* con una mano, vuoi

perché non vengono effettuati cambi caricatore e, soprattutto, perché "quando un uomo con la pistola incontra un uomo con la fucile, quello con la pistola è un uomo morto". In tutto ciò può capitare che il vincitore sia in stato di grazia e finisca per amplificare ulteriormente il divario.

La classifica finale ha visto primeggiare, nuovamente, Fabio De Iudicibus, primo anche tra i Master, che ha sopravanzato di 8 e 12 secondi gli ottimi Expert Federico Mattiocco e Giuseppe Saturno. Soltanto quarto il bravo Andrea Bray. La Sharpshooter è andata a Stefano Erbaggio, autore di uno score che l'ha proiettato in quinta posizione *overall*. Alle sue spalle Carmine Resta e Stefano Incaini. Tra i Marksman ad aggiudicarsi la terza piazza è stato Marco Palmisano preceduto, con un vantaggio di una decina di secondi, da Luigi Ranieri. La vittoria è andata a Christian Orlando. Dominio di Fabrizio Morelli tra i Novice.

Nel nome di Varner

Il titolo di campione della Cdp, riservata alle pistole in calibro .45, ha fatto registrare, per il secondo anno consecutivo, il nome del bolognese Varner Pancaldi, capace di concludere la competizione con il tempo di 364 secondi e soli 19 *point down*. Alle sue spalle, staccato di 5 secondi, si è classificato un eccellente Ales-

UN ANNO SENZA NATIONAL

Al termine della gara di Bassiano, abbiamo condiviso con Federico Iannelli alcune riflessioni sul presente di Idpa in Italia, non ultima la scelta di non disputare nella stagione 2023 l'evento del National championship.

Come procede la tua fidelizzazione di un numero sempre maggiore di tiratori sparsi in tutta Europa?

«Nel corso degli anni il percorso di fidelizzazione in tale contesto mi ha dato una soddisfazione crescente, testimoniata non solo dal numero degli iscritti sempre più elevato, ma anche dagli eventi competitivi che in Paesi europei ed extra-europei si sono realizzati. Vorrei sottolineare che molti anni fa, quando ho iniziato a tenere all'estero i corsi per safety officer, l'Idpa era rappresentata da numeri esigui di persone, si potevano contare sulle dita e i corsi per so hanno agevolato l'affiliazione di nuovi club Idpa. Per questo e per la significativa realtà raggiunta, se da un lato è risultata determinante la disponibilità a far conoscere la disciplina e a dare il necessario supporto teorico/pratico, dall'altro va apprezzata la passione di tanti sportivi per il tiro Idpa in ambito europeo ed extra-europeo. La stagione attuale, nonostante sia partita con una serie di grandi eventi, resterà nella storia in quanto orfana del National italiano. Credo sia stata una scelta giusta, abbiamo seguito l'alternanza Nord e centro-Sud Italia, in cui si dovrebbe svolgere il National annuale. Dopo la mia consueta lettera di proposta con i dettagli richiesti per la realizzazione del National, abbiamo ricevuto un solo riscontro che interessava l'area centro-Sud. Sappiamo che tali competizioni richiedono, oltre a una logistica adeguata alla grandezza della gara, soprattutto una comprovata esperienza, sia organizzativa nelle modalità procedurali e nei tempi, sia dello staff sia di conduzione della gara stessa sul campo. Il cammino nella costruzione dell'Idpa specie in Italia mi ha portato a puntare sempre più sulla qualità delle gare, in termini tecnici e di procedura organizzativa, insomma a dirigere il timone verso la maggiore certezza possibile per il successo di grandi eventi. In questo percorso ho trovato un consenso sempre più ampio tra i tiratori, gli organizzatori e le figure istituzionali ed è su questa base che si è presa, nostro malgrado, la decisione di soprassedere al National italiano nell'anno corrente».

Da osservatore mi sembra che i due state coordinator si stiano dando molto da fare: quali sono le tue considerazioni sul lavoro di Paola e George?

«L'Idpa in Italia vanta oltre 70 club costituiti ed è facilmente comprensibile che il lavoro che i due state-coordinator devono mettere in campo nelle loro rispettive aree di competenza sia impegnativo e non semplice. La loro attività in tale contesto risulta essere determinante, non soltanto per il contributo che danno in termini di rapporti comunicativi con i vari club, di chiarimenti, di verifica delle problematiche per le gare, di applicazione dei regolamenti, ma anche per l'impegno nell'affrontare aspetti del regolamento da chiarire o che riguardano dubbi emergenti che si verificano nelle competizioni. È risultato molto fruttuoso il lavoro che facciamo attraverso l'istituzione di videoconferenze tra noi e il contributo che riceviamo da headquarter, a cui non esitiamo a esporre quegli aspetti di nuove regole quando non riusciamo ad averne una sicura condivisione interpretativa».

In occasione di Eos Verona, si è tenuto un workshop teorico incentrato sul tiro Idpa: nessun membro di spicco del movimento italiano è stato presente all'evento, suscitando non poche domande da parte degli appassionati intervenuti. Le tue valutazioni sull'argomento?

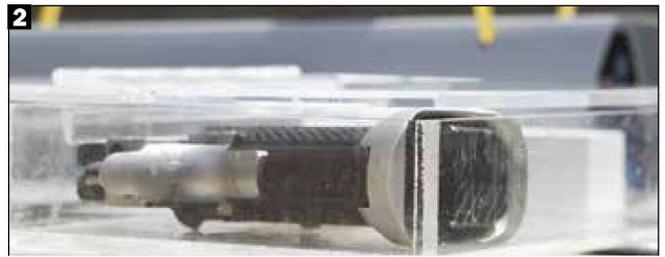
«Penso che la fiera Eos sia una preziosa occasione per osservare dal vero armi e relative innovazioni da parte degli appassionati del settore. Ritengo anche che la nostra disponibilità sia la più ampia nel rispondere a quesiti di carattere tecnico secondo quanto stabilito dal regolamento della disciplina con particolare riferimento alle armi da utilizzare nelle diverse divisioni. Non solo, ma la diversità stessa delle armi consentite nelle varie divisioni con le relative modifiche ammesse ed escluse, concorre a ribadire il significato squisitamente sportivo che tale tipo di tiro dinamico riveste».

Da un paio di mesi si sono aperte le iscrizioni per il Campionato del mondo Idpa. ma ancora non ci sono indicazioni certe su quelli che saranno i parametri utilizzati da hq per l'assegnazione delle slot. Vuol aggiornare i molti tiratori italiani in attesa?

«Mi piacerebbe molto poter fornire ulteriori dettagli sull'argomento e calmare le ansie di tanti che, comprendo benissimo, tengono molto a partecipare al Mondiale Idpa, ma non sono in possesso di altre informazioni. La volontà a partecipare e l'attesa sono aspetti che mi colpiscono positivamente proprio per l'aspetto sportivo: la passione, la voglia di partecipare e di dare il meglio di sé costituiscono quello che possiamo definire un sano agonismo. In base a quanto è stato a suo tempo emanato da headquarter per le domande di partecipazione, penso che nell'ambito delle varie divisioni e relative categorie, saranno tenuti in considerazione il curriculum sportivo dei candidati dei vari Paesi e le percentuali di domande per le singole Divisioni e Categorie, in rispetto del numero complessivo ammesso di partecipanti. Mi auguro che i desideri degli atleti italiani siano tutti esauditi».



Federico Iannelli, Ipc per l'Italia e l'Europa.



1. Momenti di commozione durante il minuto di raccoglimento per ricordare l'amico Valerio Savino, recentemente scomparso. **2.** Non Idpa Legal. Come da consuetudine, e da Rulebook, in una gara sanzionata Tier 2 sono state controllate tutte le armi e le munizioni dei 216 partecipanti. **3.** Le espressioni soddisfatte dei due match director, Renato Nitti e Francesco Onorato, riassumono senza ulteriori parole il positivo resoconto di una festa dello sport riuscita. **4.** Solito e apprezzato supporto alle competizioni Idpa da parte dei ragazzi dell'armeria Strikeforce. **5.** L'anima di questo sport vive nel safety officer, senza i quali il gioco non avrebbe luogo.

sandro Cavidossi, che ha pagato caro l'accumulo a profusione di *pd* e penalità. Terza posizione per Osvaldo Cacio con il tempo di 389 secondi. L'ottima prestazione di questi tre tiratori ha regalato loro anche il podio della Expert. La Sharpshooter ha assegnato il titolo a Pasquale Pennacchio che ha preceduto in classifica Massimo Di Francesco, secondo, e Alessandro Noli. A Fabio Falcione è andata la Marksman e anche la quinta piazza *overall*. L'ottima *performance* gli è valsa anche l'ambito *bump*. La Novice è stata terra di conquista per Massimo Mezzetti.

Un challenge sempre più avvincente

Ho già avuto modo di scrivere in passato sulla Bug che sembrava dovesse essere una meteora nell'universo delle *division* Idpa e che, invece, si è trasformata in una splendida realtà. La schiera dei tiratori con armi *sub-compact* può orgogliosamente affermare di gareggiare in una *division* che, con tenacia e perseveranza, ha conquistato la stessa dignità delle sue sorelle più anziane. Il titolo di *division champion* è andato a Renato Nitti, primo anche tra i Master, con il tempo finale di 339 secondi; sul secondo gradino del podio, staccato di 8 secondi, si è posizionato Mirko Pavone che ha conquistato anche la Expert. Il terzo gradino ad Antonio Purificato, mentre la "medaglia di legno" è an-

data Roberto Failla. Nella lotta tra i tiratori classificati Sharpshooter, a spuntarla è stato un inesauribile Roberto Conti, autore di un'ottima prestazione che gli ha consentito di sopravanzare di 7 secondi Francesco Onorato e di 15 il compagno di *club*, Massimiliano Iacono. La classifica Marksman è stata dominata da Roberto Marciano, mentre la Novice è andata a Giuseppe Banzo.

Un dolore costante

La Revolver *division* ha dovuto, purtroppo, registrare l'assenza di uno dei suoi più fedeli rappresentanti: Valerio Savino era innanzitutto un uomo esemplare e un amico modesto e altruista. Questo era, per quanti hanno avuto la fortuna di conoscerlo. È triste pensare alle gare future in cui non lo troveremo più nei panni di *safety officer* e ancora più triste sarà non poter più assaporare l'atmosfera che soltanto lui sapeva creare all'interno dello *stage*, grazie al suo garbo e al suo sorriso. Cielo blu, Valerio.

Rientrando alla gara, l'edizione 2023 della Med cup ha assegnato il titolo di *division* all'Expert Marco De Massari, che ha sopravanzato di circa 6 secondi il pari classifica Benedetto Di Mauro. Terza posizione e titolo Sharpshooter per Gian Paolo Manganeli. Ad Alfredo Cantamerli il titolo Novice.